

PINOCCHIO DI SABBIA



con

David Riondino - voce recitante
Massimo Ottoni - disegni sulla sabbia
Matteo Scaioli - musiche dal vivo

PROMO SPETTACOLO: <http://youtu.be/gDCEct9dqzM>

Pinocchio di sabbia. Come le figure di Massimo Ottoni una figura si trasforma come in sogno in un'altra figura, come le storie di Pinocchio diventano, come in sogno, altre storie. Proviamo quindi a mettere in evidenza il rapporto misterioso tra fiaba e sogno, che nel racconto annulla i passaggi logici, o meglio ne crea altri. Il materiale di cui sono fatte storie diversissime è in sostanza la stessa sabbia, e il gioco potrebbe essere infinito, per questo ci incanta. E Pinocchio, oltre ai mille riferimenti testuali e letterari, ha in più questa magia, che è quella delle storie che si piegano una sull'altra all'infinito, come fa la sabbia di Massimo Ottoni che la storia inizi e finisca, è pura convenzione: si tratta di incantare e poi nel caso migliore addormentare il bambino che ascolta. nel caso del pubblico, farlo entrare in un sogno di parole, immagini di sabbia e musica. E lasciarcelo fino al prossimo spettacolo.

La tecnica di Massimo Ottoni consiste nel creare disegni e figure in tempo reale usando le mani come pennello e la sabbia come colore. La tecnica del banco luminoso viene declinata in ogni possibilità espressiva, utilizzando sabbia, carte, cotone e materiali vari in bianco e nero, ma anche il colore con un ingegnoso utilizzo delle tempere. Matteo Scaioli userà dei sintetizzatori analogici, percussioni tabla, tabla tarang e tamburi giapponesi. A Riondino la fiaba.

Massimo Ottoni

Nato a Fano nel 1975, ha frequentato la Scuola del Libro di Urbino, sezione Cinema d'Animazione.

Ha realizzato tre film di animazione: "1998", "Tre sogni" e "Due di cuori", quest'ultimo ha ottenuto il primo premio assegnato al festival dell'animazione "Castelli Animati" di Roma.

Ha realizzato il videoclip "Sister" (sulla musica del gruppo "End") trasmesso su MTV, la sigla del Siena International Short film Festival 2004, il videoclip "Il concetto di Thelone" con Alessandro Bergonzoni e John De Leo e l'ultimo lavoro "Wheels and love" vincitore del primo premio Anima Mundi 2011.

Attualmente si esibisce dal vivo come light-artist, disegnando in estemporanea, nel 2013 è stato invitato con lo spettacolo "Pinocchio di sabbia" al festival di Patti Smith a Roma.

Ricordiamo inoltre che Massimo Ottoni è stato il primo italiano a presentare al pubblico nel 1998 la tecnica, oramai nota, della sand-art e che nel 2006 ha ideato e costruito un nuovo banco che gli permette di disegnare senza che le mani appaiono sullo schermo di proiezione, originando grazie all'uso di vari strumenti, segni che lo rendono unico e inconfondibile nello stile.

Nel suo percorso si è affiancato a musicisti e attori tra questi: Stefano Bollani, David Riondino, Mirko Guerrini, John De Leo, Danilo Rea, Achille Succi, Ferruccio Filippazzi, Alessandro Bergonzoni, Gianluca

Petrella, Stefano Benni, Roy Paci, Pasquale Petrolo (in arte Lillo), Christian Ravaglioli, Gianluigi Trovesi, Ettore Fioravanti, Ellade Baldini...utilizzando diverse tecniche espressive come la sabbia, le carte, le tempere ed alimenti.

Matteo Scaioli

Nato a Ravenna nel 1968, si innamora della batteria a 16 anni seguita a breve dalle tabla (percussione indiana); inizia da autodidatta, fino quando a 21 anni decide di prendere un volo per Calcutta e raggiunge il maestro Shancha Chatterjee per approfondirne lo studio del tabla. Da qui parte un periodo lungo di studio sulle tabla; Scaioli esce dai canoni tradizionali di studio, creando un proprio stile personale criticato ma invidiato da molti, che lo porta a suonare con musicisti indiani del calibro di Krishna Batt, Debiprasad Gosh e Paolo Giaro con il quale incide per l'etichetta Amiata Records. Al Goa club di Roma suona le tabla nel dj set con Talvin Singh. Nel 1996 inizia a dedicarsi a nuovi progetti e allo studio dei tamburi Giapponesi (taiko) e nell'ottobre di quell'anno chiede la partecipazione del percussionista Romano Maurizio Rizzuto e propone un progetto con i suoi allievi di tabla alla rassegna Musica In Gioco di Ravenna, riscontrando un grande successo e apprezzamenti lodevoli da parte del compositore Brasiliano Egberto Gismonti. Nasce così Percussion Voyager che si esibisce nei migliori club Italiani ed esteri e nell'ottobre 2000 al festival Localizza world Music di Belo Horizonte in Brasile. Insieme a Claudio Coccoluto si esibiscono nel festival Elettro Wawe e Mtv live tur. Comincia da qui la sua ricerca sull'elettronica analogica con l'uso di vecchi sintetizzatori. Nell'elettronica trova il modo di varcare confini infiniti, e mondi nuovi, cose che con le sole percussioni è difficile poter fare. E in questa fase prendono il via i progetti di musica elettronica, dando vita al gruppo Liquid Desire assieme a Gabriele Bombardini. Nell'estate 2007 propone i suoi primi live set solisti con il solo uso delle macchine analogiche ricevendo importanti apprezzamenti da parte di Howe Be. Passa un anno in studio a produrre il suo lavoro da solista, inizia a sperimentare cercando sonorità nuove anche con l'uso della sua voce e trova la giusta collocazione di essa nei brani Slower e Blue usciti recentemente per la Margot Records